



**SPETT.LE MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Roma**

*p.c. MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Roma*

OGGETTO: documento integrativo *Consultazione relativa ai servizi di trasporto marittimo veloce passeggeri tra le città di Messina e Reggio Calabria (Avviso del MIT del 26 maggio 2020)*

Ad integrazione della documentazione inerente a quanto indicato in oggetto si allega la presente, con la quale si chiede di voler considerare l'opportunità di apportare un miglioramento al servizio di trasporto marittimo sulle tratte indicate altresì dal punto di vista ambientale con l'indicazione delle modifiche tecniche per il raggiungimento dei primari obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente nel suo complesso.

Nello specifico, è noto che le navi e i traghetti - come quelli fino ad oggi utilizzati per effettuare la tratta Messina-Reggio Calabria - hanno un notevole impatto ambientale, in termini di inquinamento atmosferico e anche marino, a causa della grande quantità di fumi e scarichi da essi prodotti. Questi ultimi in particolare contengono una grande quantità di inquinanti (ossidi di zolfo, PM10, PM2.5, particolato ultrafine, ossidi di azoto e black carbon) che disperdendosi nell'aria producono conseguenze gravi sulla salute degli abitanti delle zone portuali¹.

Al fine di evidenziare la situazione particolarmente delicata in cui versano, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, le regioni italiane più a meridione (Sicilia e Calabria) è opportuno ricordare che esse sono - loro malgrado - soggette ai fumi provenienti dal cospicuo traffico navale nel Mediterraneo - a sud della Sicilia - quale zona di transito per le navi cargo che vanno dai paesi mediterranei occidentali a quelli orientali e viceversa.

L'immagine che segue, tratta dallo studio condotto dall'ente di ricerca IIASA in ordine ai potenziali benefici derivanti dalla riduzione delle emissioni del trasporto navale nel Mediterraneo², evidenzia le elevate concentrazioni di inquinanti (SO₂, NO_x e PM_{2.5}) derivante dalle navi a cui il nostro Meridione è sottoposto.

¹ Fra i vari preoccupanti dati riguardanti l'incidenza dei fumi delle navi sulla salute, riportiamo quelli raccolti dal Dipartimento di epidemiologia del Lazio, attestanti un incremento del 51% del rischio di mortalità per malattie neurologiche e del 31% per tumore ai polmoni per la popolazione che vive entro i 500 mt dal porto di Civitavecchia: <http://www.deplazio.net/images/stories/files/rapporto-coorte-civitavecchia-maggio2016.pdf>

²Rapporto dell'IIASA, dicembre 2018: "Reductions of emissions from international shipping on European Seas bring important benefits": https://iiasa.ac.at/web/home/research/researchPrograms/air/Shipping_emissions_reductions_main.pdf

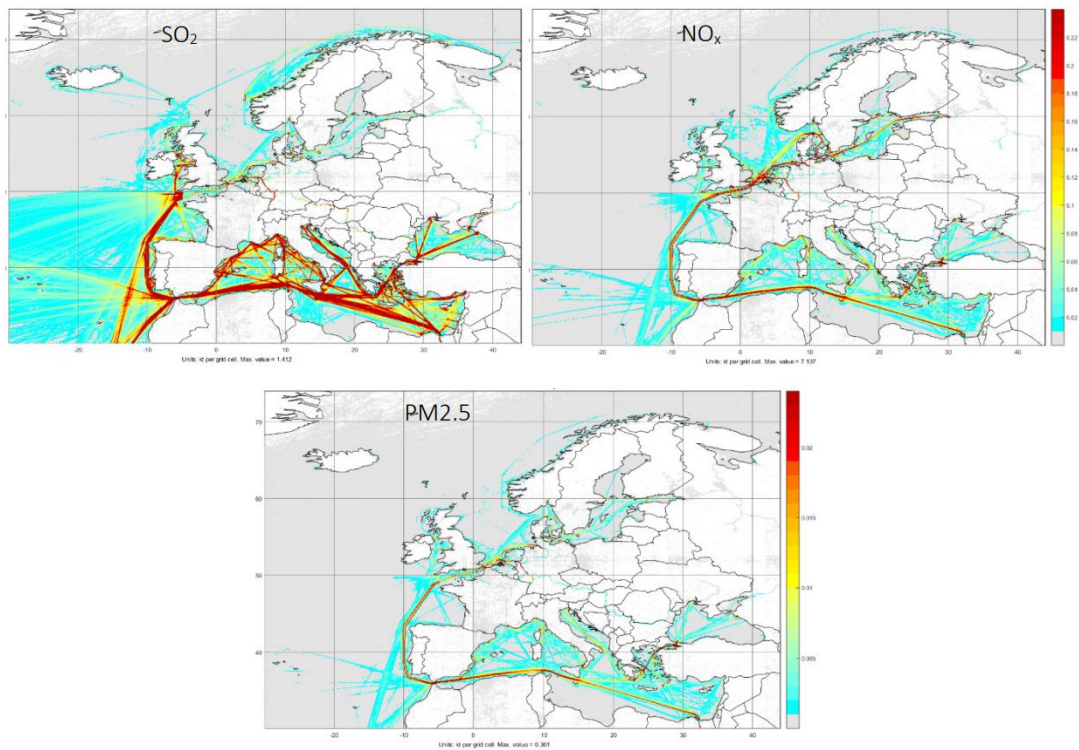


Figure 6: Gridded emissions of SO₂ and NO_x (upper panel) and PM_{2.5} (lower panel) in 2015, kt

Alla luce di ciò ed in vista dell'odierna consultazione volta a accertare la necessità o meno dell'assegnazione in concessione del servizio di trasporto persone sullo stretto di Messina riteniamo importante portare all'attenzione di questi Ministeri la necessità che la qualità del servizio debba essere intesa anche nel senso di introdurre criteri migliorativi della flotta, che svolgerà tale servizio, sotto il profilo ambientale. In altre parole, laddove venisse accertata l'opportunità di attivare una nuova concessione **si ritiene imprescindibile l'introduzione nel bando di gara di criteri tali da ancorare l'assegnazione del contratto all'adozione di miglioramenti tecnici volti alla riduzione delle emissioni inquinanti.**

A titolo esemplificativo, si ritiene necessario che i battelli e le navi veloci adottino al più presto **(i) filtri antiparticolato per ridurre le emissioni atmosferiche e sistemi filtranti di ultima generazione per gli scarichi a mare (ii) sistemi di abbattimento delle emissioni di NOx.**

Inoltre, è importante rilevare che, in considerazione della brevità della tratta, e sulla scia di quanto già avviene su tante tratte brevi nei paesi scandinavi, occorre al più presto **(iii) provvedere all'approntamento di un servizio che possa svolgersi con navi che utilizzano l'energia elettrica.** Ciò può avvenire sia con navi nuove che convertendo le navi oggi operanti con motori a combustione, in navi completamente elettriche mediante l'installazione di batterie³.

In particolare, qualora si dovesse concludere che il servizio di trasporto persone sullo stretto non necessiti di un supporto pubblico, la menzionata modifica delle motorizzazioni o approntamento di navi elettrificate potrebbe essere realizzata, o almeno intrapresa utilizzando il fondo previsto per la concessione a supporto della continuità territoriale su questa tratta.

³ Si veda il reportage sul funzionamento e l'efficacia di tale efficace sistema trasportistico. La nave in questione percorre la tratta di competenza 46 volte ogni 48 h: https://www.youtube.com/watch?v=rE_M1n-CIOA

Inoltre si sottolinea, al fine di rendere l'intera infrastruttura del servizio prestato ai viaggiatori ambientalmente sostenibile, l'importanza delle misure di (iv) controllo delle emissioni provenienti dalle navi, (v) dell'attivazione di sistemi di indici ambientali per gli operatori del settore nei porti⁴, (vi) di infrastrutture di monitoraggio dell'aria in porto a tutela dei cittadini e dei lavoratori portuali, nonché (vii) di valutazione del carbon footprint della compagnia navale eventualmente individuata per il servizio.

Ausplicando che le indicazioni sopra riportate possano essere considerate in questa sede inviamo distinti saluti.

2 giugno 2020, **f.to il firmatario la consultazione**

e

f.to Avv. Anna Gerometta

Presidente "CITTADINI PER L'ARIA" ONLUS

f.to Dott. Rosario Previtiera

Presidente "SAVE YOUR GLOBE" APS ed ETS

⁴ Environmental Ship Index, Green Award, Clean Shipping Index , RightShip.